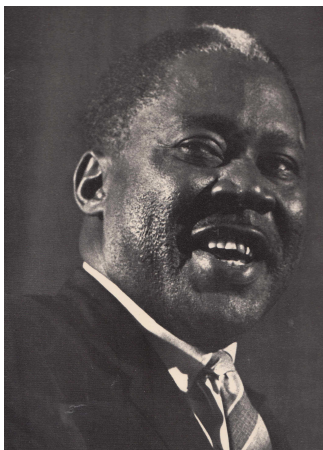


Martedì 5 maggio 2014, ore 18
Museo del Jazz, via Tommaso Reggio 34



Luigi Monge presenta

88 BLUES: IL PIANO BLUES POSTBELLICO

La seconda videoconferenza sul **Piano Blues** si concentra sul periodo susseguente la Seconda Guerra Mondiale, in cui si notano lo sviluppo e la divulgazione alle grandi masse di tutti i generi pianistici sorti nel periodo prebellico quali il Boogie Woogie, il Blues di Kansas City, Chicago, New Orleans, ecc. La radio, la televisione e gli altri mezzi di comunicazione di massa contribuiscono in maniera determinante a una sempre più consapevole conoscenza del fenomeno Piano Blues, che vede la nascita, tra gli altri, di artisti del calibro di Little Willie Littlefield, Memphis Slim, Ray Charles, Fats Domino, Professor Longhair, Sunnyland Slim, Otis Spann e Pinetop Perkins.

In questo incontro ci si concentrerà sull'aspetto "visivo" del fenomeno, dando spazio ai filmati di tre dei pianisti citati sopra. Il primo è **Memphis Slim** (1915-1988), catturato prima in un raro concerto del 1963 al Jazz Prisma in Svezia e poi nell'ambito della serie di concerti europei dell'American Folk Blues Festival del 1962 e 1963 grazie all'interessamento del musicista e supervisore del tour Willie Dixon, che lo accompagnava al contrabbasso. Memphis Slim, formatosi giovanissimo nel pianismo di stile barrelhouse e boogie woogie di Memphis nel 1961 si trasferì a vivere in Europa, a Parigi, conoscendo uno straordinario rilancio di notorietà .

Il secondo artista risponde al nome di **Otis Spann** (1930-1970), forse il più grande pianista del periodo postbellico, purtroppo prematuramente scomparso per malattia, qui ritratto nel corso del Newport Folk Festival del 1960 in attesa dell'esibizione dell'amico di sempre Muddy Waters.

Il terzo spezzone vede il maestro del Piano Blues di Chicago del dopoguerra **Sunnyland Slim** (1906-1995), che si cimenta nel classico "Tin Pan Alley Blues".

Ingresso libero ad esaurimento posti, tesseramento annuale in corso